

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale
SCIENZE ECONOMICHE FINANZIARIE E INTERNAZIONALI (SEFI)**

Articolo 1

Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea magistrale in **Scienze economiche finanziarie e internazionali** (d'ora in poi Corso SEFI), appartenente alla Classe LM-56 delle lauree in Scienze dell'Economia.
2. Il Corso di Laurea SEFI è la ridenominazione, con modifiche, del Corso di Laurea magistrale in Scienze economiche e finanziarie.

Articolo 2

Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di laurea magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso SEFI, in ossequio e ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale.
2. Il Corso SEFI afferisce al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG) ed è compreso nell'area di competenza della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI - d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso SEFI è il Consiglio di Corso di Studi di Economia e Commercio e Mercati Finanziari (Consiglio di CdS), struttura unica per il corso di studio di primo livello in Economia e Commercio e della Magistrale in Scienze economiche finanziarie e internazionali (ex Scienze economiche e finanziarie).
4. Le competenze dette strutture, in merito all'organizzazione del Corso di laurea magistrale SEFI, sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso SEFI al fine del rilascio del titolo.

Articolo 3

Conoscenze richieste per l'accesso

1. Il Corso SEFI è ad accesso non programmato.
2. L'ammissione al Corso SEFI necessita del possesso di una laurea triennale di primo livello o di altro titolo, conseguito all'estero o comunque riconosciuto idoneo. Si richiede una adeguata preparazione di base per quel che riguarda le conoscenze di ambito:

- 1) economico (economia politica e politica economica);

- 2) statistico-matematico (calcolo differenziale ed integrale e statistica inferenziale);
- 3) aziendale (economia e gestione);
- 4) ambito giuridico (istituzioni di diritto privato e pubblico).

Per l'accesso al corso di studio è inoltre necessario possedere conoscenze e competenze almeno di livello B1 in una delle seguenti lingue: Inglese, Francese.

I requisiti per l'ammissione sono di due tipi: requisiti curriculari e adeguatezza della preparazione personale.

3. Requisiti curriculari:

- il possesso di una laurea di durata triennale conseguita in una delle seguenti due classi: L-33 (Scienze Economiche) o L-18 (Scienze dell'Economia e della gestione aziendale) (classi 17 o 28 del DM 509).

- oppure il possesso di una laurea di durata triennale, di un diploma universitario ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, qualunque sia la sede e la classe di provenienza, che preveda l'acquisizione di un numero minimo di Crediti Formativi Universitari (d'ora in poi CFU) pari a 54, che fanno riferimento a quattro ambiti disciplinari: aziendale, economico, quantitativo, giuridico.

I 54 CFU devono essere distribuiti come segue:

- a) almeno 15 CFU in ambito economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06)
- b) almeno 15 CFU in ambito statistico-matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, MAT/05, MAT/06)
- c) almeno 15 CFU in ambito aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11)
- d) almeno 9 CFU in ambito giuridico (IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/09)

Se nel corso di laurea di primo livello lo studente non ha superato un esame di almeno 6 CFU nella lingua straniera o non è in possesso di una certificazione linguistica B1 rilasciata da enti accreditati, dovrà integrare i crediti attraverso la frequenza del laboratorio linguistico di ateneo (per un totale di 30 ore).

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

I requisiti curriculari sono verificati tramite l'analisi della documentazione della carriera universitaria precedente dello studente.

4. - Adeguatezza della preparazione personale

La preparazione personale si ritiene adeguata se la laurea triennale è stata conseguita con un punteggio uguale o superiore a 94.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per chi ha conseguito la laurea triennale con un punteggio inferiore a 94 consiste in un colloquio con una Commissione (nominata dal Direttore del

DISEG su proposta del Consiglio del CdS) volto ad accertare le conoscenze di base in ambito economico e le competenze in termini di ragionamento critico e logica.

La Commissione, se rileva lacune nella preparazione personale, assegna allo studente un Tutor che lo guidi durante il primo anno di corso, affinché possa proficuamente inserirsi nel percorso formativo della Laurea Magistrale SEFI.

5. Le modalità di immatricolazione sono indicate nel bando annuale, pubblicato sul sito della Scuola <http://www.siegi.uniparthenope.it/>.

Articolo 4

Struttura del Corso

1. La durata legale del Corso SEFI è di due anni.

2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, stage o tirocinio e altre attività.

3 Il Corso SEFI articola in 12 esami, una verifica delle abilità linguistiche, uno stage o un'attività sostitutiva (rispettivamente per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro o approfondire gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici), e la prova finale (elaborato scritto dal contenuto originale).

4 L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) è indicata nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nel Manifesto degli studi, e viene pubblicata prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica e sul sito della Scuola.

5 Il Corso SEFI si articola in due curricula: Mercati e Strumenti Finanziari e Commercio Internazionale. Il primo anno 4 insegnamenti comuni ai due curricula, con oggetto le scelte strategiche, il management internazionale, gli strumenti di analisi statistica e il diritto internazionale, consentono di acquisire gli strumenti analitici e metodologici di base. I curricula poi si differenziano in funzione delle specificità degli obiettivi formativi, con 7 esami e la scelta di un opzionale.

6 Al momento dell'iscrizione gli studenti optano per un curriculum e possono modificare la propria scelta dall'inizio del secondo anno, fatta salva la possibilità di proporre, al Consiglio del CdS, un piano di studi individuale. La richiesta di Piano di studi individuale va approvata dal Consiglio della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, su proposta del Consiglio del CdS.

7 Il Piano degli studi prevede esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente (opzionali)

Articolo 5

Obiettivi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per il laureato

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso SEFI i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Articolo 6

Piano di studi Insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi, è riportato nell'**Allegato 1** al presente regolamento, e può essere annualmente aggiornato secondo quanto indicato nel precedente articolo. La matrice di verifica della coerenza tra risultati di apprendimento attesi e attività didattiche è riportata nell'**Allegato 2** al presente regolamento.

2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso SEFI contenuto nell'Allegato 1, riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF) e la collocazione nei due curricula.

3. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico. Gli opzionali indicati nei Piani di Studio sono quelli consigliati, come arricchimento dello specifico curriculum scelto. Gli studenti sono liberi di scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di II livello dell'Ateneo, con un numero di CFU pari a 9. Qualora l'insegnamento scelto dallo studente rientri nella lista degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano di studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nella lista, lo studente deve presentare alla Segreteria della Scuola richiesta di inserimento dello stesso nel proprio Piano di Studi e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Laurea SEFI.

4. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 120 cfu previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Articolo 7

Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola.

2. Gli insegnamenti del Corso SEFI sono semestrali o annuali e possono essere articolati in moduli.

3. Le attività didattiche (lezioni e esami) hanno inizio e si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.

4. Il periodo delle lezioni è articolato in un periodo massimo di 11 settimane per ogni semestre e impegna ciascun insegnamento in funzione del numero di crediti assegnati allo stesso.

5. L'impegno di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è fissato in 57 CFU al primo anno e 63 al secondo.

6. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Laurea, che ne determina anche i CFU, e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.

Articolo 8

Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.

2. Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio.

Articolo 9

Studenti non a tempo pieno

1. Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di laurea SEFI con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta di modifica da parte dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione.

2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di CFU massimo pari a 33.

Articolo 10

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.

2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, così ripartiti: quattro appelli nella sessione invernale (dicembre-marzo) e quattro nella sessione estiva (maggio-settembre), distanziati l'uno dall'altro da non meno di dieci giorni. Due ulteriori appelli sono riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di un esame. I periodi di apertura di questi appelli sono indicati annualmente nel calendario didattico.

3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione.
4. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
7. E' consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere (prove in itinere), programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico della Scuola.
8. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale.

Articolo 11

Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea SEFI, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I Requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio".
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus+.

Articolo 12

Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro corso di studio, anche di altra Università, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso SEFI.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo settore scientifico disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del vigente regolamento ministeriale in materia.

Articolo 13

Prova finale

1. La prova finale, cui sono riservati 15 Cfu, consiste nella preparazione di un elaborato scritto, tesi di laurea, che deve essere un lavoro dal contenuto originale ed è volto ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di ricerca, di analisi ed elaborazione critica. Il lavoro è poi presentato davanti ad una Commissione, in Seduta di Laurea, che valuta anche le capacità del candidato di discutere ed argomentare i risultati del lavoro svolto.

2. La tesi, a contenuto teorico-sperimentale, può consistere in: un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi, corredata da una opportuna analisi empirica o analisi multipla di casi reali; un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage. La tesi può essere redatta anche in una delle lingue straniere previste tra le abilità linguistiche del Piano di Studi. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da una dettagliata sintesi in lingua italiana.

3. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente il Relatore e da docente come Correlatore. L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di laurea venga elaborata durante il stage svolto presso Aziende o Enti, al Relatore potrà essere affiancato un Tutor individuato dalle stesse Aziende o Enti.

4. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della tesi, secondo le procedure indicate su Esse3, dopo aver conseguito 60 CFU previsti dal piano di studi ed il tempo minimo che deve decorrere tra richiesta e la presunta data della Seduta di Laurea è di sei mesi. Lo studente può essere ammesso alla discussione della tesi se ha terminato tutti gli esami di profitto regolarmente verbalizzati entro venti giorni dalla data della Seduta di Laurea. Le procedure e tempi per la consegna dell'elaborato sono indicate su Esse3.

5. La Commissione di Laurea è composta da almeno sette componenti ed è nominata dal Presidente della Scuola. La Seduta di laurea è aperta al pubblico.

6. Alla prova finale, consistente nella elaborazione e presentazione della tesi, possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità e complessità degli argomenti trattati
- Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento
- Esposizione e discussione pubblica

7. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le

premierità sono riportate **nell'Allegato 3**. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma della valutazione della prova finale e delle premierità è pari a 11 punti.

8. La Commissione, con valutazione unanime, può attribuire la lode allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

9. La Seduta di Laurea, si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato e sul sito della Scuola.

Articolo 14

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

Articolo 15

Coordinatore, responsabili e rappresentanti

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso SEFI (Gruppo di gestione AQ), i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i tutor, sono indicati nella scheda SUA del corso e nel Manifesto degli studi.

Art. 16

Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

1. Le informazioni relative all'organizzazione dei servizi agli studenti di pertinenza Consiglio di Corso di Studi di Economia e Commercio e Mercati Finanziari, unitamente alle informazioni sui compiti svolti e sui servizi offerti agli studenti dagli organi di Ateneo, quali: segreterie didattiche, aule, sale studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche, servizi a studenti con disabilità, servizi di supporto agli studenti fuori corso, sito web del Corso di studio, portale studenti, piattaforme di e-learning, modalità di ricevimento studenti, internazionalizzazione, orientamento e tutorato (in ingresso, in itinere e in uscita), organizzazione dell'assicurazione della qualità, nonché i regolamenti relativi agli esami singoli sono consultabili nei documenti inclusi nel sito web di Ateneo (Regolamento generale di Ateneo e Regolamento didattico di Ateneo) e presso i siti web di Ateneo e della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Articolo 17

Ambito e termini di applicazione

Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso di Laurea SEFI per l'aa. 2020-2021.

Allegato 1: Piano di Studi (rif. Art. 6)

Titolo insegnamenti	SSD	CFU
I ANNO		
Contesti strategici per l'economia e la politica economica	SECS-P/02	9
Diritto internazionale dell'economia	IUS/13	9
Modelli per l'analisi statistica	SECS-S/03	6
Abilità linguistiche (a scelta)		6
<i>Abilità linguistica in lingua francese</i>	L-LIN/04	6
<i>Abilità linguistica in lingua inglese</i>	L-LIN/12	6
Management internazionale	SECS-P/08	9
2 esami specifici per i curricula		
Economia dei mercati finanziari (curriculum MSF)	SECS-P/01	9
Strumenti finanziari: teoria e regolamentazione (curriculum MSF)	SECS-P/02	9
Commercio internazionale (curriculum CI)	SECS-P/01	9
Economia dello sviluppo e cooperazione internazionale (curriculum CI)	SECS-P/02	9
	Totale I anno	57
II ANNO - Mercati e strumenti finanziari - MSF		
Scenari Macroeconomici e mercati finanziari	SECS-P/01	9
Politica economica internazionale	SECS-P/02	9
Corporate e investment banking	SECS-P/11	6
<i>ESAME IN ALTERNATIVA</i>		6
Gestione e controllo dei rischi finanziari		
Asset management e investitori istituzionali		
<i>ESAME IN ALTERNATIVA</i>		6
Modelli matematici per i mercati finanziari	SECS-S/06	
Valutazione d'azienda	SECS-P/07	
Applicazioni di macroeconomia e dei mercati finanziari	SECS-P/02	
OPZIONALE consigliato Storia dei Mercati Finanziari		9
Stages o attività sostitutiva		3
<i>Prova finale (tesi)</i>		15
	Totale II anno	63
	<i>Totale</i>	<i>120</i>
II ANNO - Commercio Internazionale - CI		
Economia dell integrazione europea	SECS-P/01	6
Economia e politica delle reti di impresa	SECS-P/02	6

Analisi organizzativa e project management (modulo 1)	SECS-P/10	6
Analisi organizzativa e project management (modulo 2)	SECS-P/10	6
Strategia e politica aziendale	SECS-P/07	6
Tassazione internazionale e concorrenza fiscale	SECS-P/03	6
OPZIONALE consigliato Economia dello sviluppo sostenibile	SECS-P/01	9
Stages o attività sostitutiva		3
<i>Prova finale (tesi)</i>		15
	Totale II anno	63
	<i>Totale</i>	<i>120</i>

Allegato 2 - Matrice: competenze versus unità didattiche Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari																
Descrittori di Dublino)	Unità didattiche (ed eventuali attività associate)	AREA	Contesti strategici per la politica economica													
			Economia del mercati finanziari	Strumenti finanziari: teoria e regolamentazione	Scenari macroeconomici e mercati finanziari	Politica economica internazionale	Applicazioni di macroeconomia e dei mercati finanziari (a scelta gruppo 2)	Storia dei mercati finanziari (opzionale)	Management internazionale	Corporate e investment banking	Gestione e controllo dei rischi finanziari (a scelta gruppo 1)	Asset management e investitori istituzionali (a scelta gruppo 1)	Valutazione d'azienda (a scelta gruppo 2)	Modelli per l'analisi statistica	Modelli matematici dei mercati finanziari (a scelta gruppo 2)	Diritto internazionale dell'economia
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE			Acquisizione di competenze teoriche e operative con riferimento a:													
strumenti per analizzare l'interazione strategica tra individui e istituzioni			Economico	X												
strumenti per l'analisi macro e micro economica dei mercati finanziari			Economico	X		X	X	X	X	X						
strumenti per l'analisi delle scelte di politica economica in un contesto globalizzato (interdipendenza e coordinamento internazionale)			Economico	X			X									
strumenti per l'analisi delle interazioni tra mercati reali e finanziari nelle fluttuazioni cicliche			Economico			X	X	X	X							
metodi per il pricing di strumenti finanziari			Economico		X											
aspetti di regolamentazione e prevenzione di abusi sui mercati finanziari			Economico	X	X											
aspetti fondamentali della pianificazione strategica delle imprese internazionali (gestione e rischi)			Aziendale							X						
metodologia per l'ottimizzazione di portafogli di investimento			Aziendale		X							X				
strumenti di analisi per la gestione del rischio degli intermediari finanziari			Aziendale								X					
logiche gestionali e modelli di comportamento di intermediari e investitori operanti nei mercati mobiliari e valutari			Aziendale							X		X				
tecniche di valutazione d'azienda			Aziendale									X				
strumenti statistici per misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici			Statistico-matematico										X			
modelli matematici per la valutazione di contratti finanziari			Statistico-matematico											X		
sistemi istituzionali dell'ordinamento economico mondiale (commercio; finanziario/monetario; promozione dello sviluppo)			Giuridica												X	
B: CAPACITA' APPLICATIVE			Acquisizione di competenze applicative con riferimento a:													
riconoscere e applicare, nei diversi contesti economici e finanziari, i concetti di interazione strategica			Economico	X												
capacità di applicare ed utilizzare i principali modelli di pricing di strumenti finanziari			Economico ed Aziendale		X						X	X				
capacità di valutare di interventi di politica economica e di regolamentazione dei mercati finanziari			Economico	X	X		X									
capacità di gestire portafogli di intermediari ed investitori coerentemente con logica economica e tecnica operativa			Aziendale ed Economico	X						X	X	X				
capacità di analisi di scenari economici, monetari e finanziari			Economico			X	X	X	X							
capacità di valutazione dei profili di equilibrio economico finanziario degli attori del sistema finanziario			Aziendale ed Economico	X	X					X	X					
capacità di valutazione e gestione dei rischi finanziari degli intermediari			Aziendale ed Economico	X							X					
capacità di utilizzo di tecniche matematico-statistiche in ambito di risk management e asset allocation			Economico e matematico statistico							X	X		X			
valutare i mercati obiettivo per le imprese internazionali, le scelte strategiche su modalità di ingresso e gli strumenti di copertura dai rischi			Aziendale							X						
implementazione di modelli, metodi e strumenti tipici della valutazione d'azienda			Aziendale									X				
capacità di utilizzo di tecniche matematico-statistiche in ambito di scenari macroeconomici e fluttuazioni cicliche			Economico e matematico statistico			X	X	X					X			
applicare tecniche di analisi dei dati su dataset reali e stimare modelli di regressione			Statistico-matematico										X			
capacità di applicare modelli matematici per la valutazione di contratti finanziari			Statistico-matematico											X		
analizzare gli aspetti giuridici dei trattati internazionali e le relative problematiche			Giuridico												X	
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO			Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a:													
interpretazione critica dello schema concettuale e delle implicazioni teoriche e pratiche di articoli accademici e documenti di lavoro				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
reperire e saper valutare in autonomia fonti informative (documenti di lavoro, rapporti di ricerca, articoli accademici, banche dati)				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
interpretare e valutare in modo critico problematiche di natura economica/finanziaria/politica economica, scegliendo le metodologie pertinenti e sulla base di dati elaborati in autonomia				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE			Acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a:													
piena appropriazione dell'uso di terminologia tecnica nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
presentare e argomentare con non esperti ed esperti nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
predisporre report di approfondimento di tematiche nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E: CAPACITÀ DI APPRENDERE			Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento a:													
piena padronanza del metodo di studio specifico di ambito				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
piena padronanza del metodo per ricerca di fonti (documenti, report, articoli accademici, dati) per approfondimenti e aggiornamenti sui temi appresi durante il corso, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ALLEGATO 2 - Corso di laurea SCIENZE ECONOMICHE FINANZIARIE E INTERNAZIONALI - curriculum COMMERCIO INTERNAZIONALE															
Matrice: competenze <i>versus</i> unità didattiche															
Descrittori di (Dublino) Competenze sviluppate e verificate	Unità didattiche (ed eventuali attività associate)	AREA	Contesti strategici per la politica economica												PROVA FINALE
			Contesti strategici per la politica economica	Commercio internazionale	Economia dello sviluppo e cooperazione internazionale	Economia e politica delle reti d'impresa	Economia dell'integrazione europea	Tassazione internazionale e concorrenza fiscale	Management internazionale	Analisi organizzativa e project management (mod I)	Analisi organizzativa e project management (mod II)	Strategia e politica aziendale	Modelli per l'analisi statistica	Diritto internazionale dell'economia	
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE			Acquisizione di competenze teoriche e operative con riferimento a:												
strumenti per analizzare l'interazione strategica tra individui e istituzioni (teoria dei giochi)			Economica	X		X	X	X							
determinanti, effetti e dinamica del commercio internazionale e dell'integrazione economica			Economica		X		X	X							
effetti dello sviluppo economico su povertà, disegualianza e cambiamento istituzionale; politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo			Economica		X	X									
formazione di reti d'impresa; effetti delle politiche di sviluppo delle reti d'impresa sulla dinamica industriale (entrata, crescita e uscita delle imprese)			Economica				X						X		
politiche economiche dell'Unione Europea e ruolo delle istituzioni deputate alla loro formazione e gestione			Economica		X			X	X						
struttura dei sistemi tributari e della spesa pubblica nell'Unione Europea			Economica						X						
aspetti fondamentali della pianificazione strategica delle imprese internazionali (gestione e rischi)			Aziendale				X			X			X		
analisi e progettazione organizzativa riferita ad imprese internazionali			Aziendale							X	X				
metodi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di progetti complessi			Aziendale								X	X			
processi di cambiamento strategico delle imprese internazionali			Aziendale									X			
strumenti statistici per misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici			Statistico-matematica										X		
sistemi istituzionali dell'ordinamento economico mondiale (commercio; finanziario/monetario; promozione dello sviluppo)			Giuridica		X		X							X	
B: CAPACITA' APPLICATIVE			Acquisizione di competenze applicative con riferimento a:												
riconoscere e applicare, nei diversi contesti economici e finanziari, i concetti di interazione strategica			Economico		X		X	X							
risoluzione e applicazione di modelli economici formali in ambito micro- e macro-economico			Economica	X	X	X	X	X							
valutare le opzioni e gli impatti delle politiche economiche in un contesto di interdipendenza			Economica		X	X	X	X							
analisi dei punti di forza e di debolezza delle reti d'impresa e delle politiche di sostegno			Economica				X								
applicare gli strumenti della scienza delle finanze alle scelte fiscali in ambito internazionale			Economica						X						
valutare i mercati obiettivo per le imprese internazionali, le scelte strategiche su modalità di ingresso e gli strumenti di copertura dai rischi			Aziendale				X			X			X		
applicare teorie e modelli concettuali di analisi alla progettazione organizzativa			Aziendale							X	X				
uso di strumenti teorici e operativi per la gestione dei progetti, per l'analisi delle problematiche organizzative e per operare in team			Aziendale								X	X			
analisi e risoluzione di problemi nella definizione dei cambiamenti strategici delle imprese internazionali			Aziendale				X					X			
applicare tecniche di analisi dei dati su dataset reali e stimare modelli di regressione			Statistico-matematica		X	X	X	X					X		
analizzare gli aspetti giuridici dei trattati internazionali e le relative problematiche			Giuridica											X	
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO			Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a:												
interpretazione critica dello schema concettuale e delle implicazioni teoriche e applicate di articoli accademici e documenti di lavoro				X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
interpretazione autonoma di organigrammi e report utilizzati nelle organizzazioni											X	X	X		
formulazione di valutazioni critiche autonome sulle politiche economiche in ambito internazionale					X	X	X	X	X						
reperire e saper valutare in autonomia fonti informative (documenti di lavoro, rapporti di ricerca, articoli accademici, banche dati)				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
interpretare e valutare in modo critico problematiche di natura economico-aziendale, anche sulla base di dati elaborati in autonomia				X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
valutare in modo critico gli aspetti giuridici di rilevanza per il commercio internazionale														X	
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE			Acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a:												
piena appropriazione dell'uso di terminologia tecnica nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
presentare e argomentare con non esperti ed esperti nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
predisporre report di approfondimento di tematiche nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E: CAPACITÀ DI APPRENDERE			Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento a:												

Allegato 3 – Calcolo voto di base e premialità (rit. art.13)

Il voto di base è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimi, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito: Premialità	Punti
<i>Durata del percorso universitario</i>	
- In corso	2
<i>Partecipazione a ulteriori attività</i>	
12 cfu maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	3
<i>Qualità del percorso di studio</i>	
- Media superiore o uguale a 105	2
- Media compresa tra 99 e 104	1
- Tre o più esami con lode	1